Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 75 del 30 marzo 1995 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 30 marzo 1995** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 37

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 23 marzo 1995, n. **18.**

Legge 23 dicembre 1994, n. 724. Aspetti operativi.

SOMMARIO

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 23 marzo 1995, n. **18.** — *Legge 23 dicembre 1994, n. 724. Aspetti operativi* *Pag.* 5

1. Calcolo delle pensioni dirette decorrenti dal 2 gennaio 1995 . . . . » 7
2. Retribuzione annua contributiva media eccedente prefissati limiti » 10
3. Importo minimo della pensione . . . . » 10
4. Casi di riduzione dell'importo della pensione diretta annua lorda . . . . » 11
5. Pensioni indirette e di riversibilità » 12
6. Decorrenza delle pensioni di anzianità: precisazioni » 13
7. Coefficienti di rivalutazione . . . . » 14
8. Residuo debito per contratto di cessione del quinto dello stipendio. Recupero in sede di pensione » 14
9. Calcolo del trattamento provvisorio di pensione - uso del modello S.C. 755/5/2 » 15

Mod. S.C. 755/5/2 . . . . » 17

Esempio n. 1 . . . . » 21

Esempio n. 2 . . . . » 27

Esempio n. 3 . . . . » 33

CIRCOLARI

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 23 marzo 1995, n. **18.**

Legge 23 dicembre 1994, n. 724. Aspetti operativi.

Alle sedi periferiche INPDAP

A tutti gli enti con personale iscritto alle casse pensioni dell'INPDAP

Alla direzione generale dei servizi periferici del tesoro

Alle prefetture della Repubblica

Alla regione Valle d'Aosta

Ai commissari di Governo delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano

Ai provveditorati agli studi

Alle corti di appello

Alle direzioni provinciali del tesoro

Alle ragionerie provinciali dello Stato

e.p.c.:

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica

Al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Gabinetto del Ministro

Al Ministero del tesoro - Gabinetto del Ministro

Al Ministero dell'interno - Gabinetto del Ministro

Al Ministero della sanità - Gabinetto del Ministro

Alla Corte dei conti - Segretariato generale

Alle sezioni regionali della Corte dei conti

Ai comitati regionali di controllo

Alla ragioneria generale dello Stato

All'Istituto nazionale della previdenza sociale

Con circolare n. 13 del 7 febbraio 1995 (pubblicata nella G.U. - Serie generale n. 44 del 22 febbraio 1995) sono stati forniti elementi interpretativi alle disposizioni del capitolo II della legge in oggetto concernenti la materia previdenziale, con particolare riguardo all'art.13 che reca norme in merito ai pensionamenti di anzianità.

Peraltro, con la suddetta circolare era stata fatta riserva di fornire eventuali ulteriori precisazioni circa la decorrenza delle pensioni escluse dal blocco previsto dalla legge n. 724 ove, a seguito di un più approfondito esame, fosse emerso un diverso orientamento.

Al riguardo, si fa presente che l'Ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota n. 10976/95/7528 del 10 marzo 1995, ha indicato alcuni criteri di attuazione del citato art. 13 al fine di assicurare da parte delle Amministrazioni pubbliche una uniformità di comportamenti.

In particolare, è stato chiarito - per quanto attiene alla fattispecie derogatoria alla sospensione dei pensionamenti anticipati a favore dei lavoratori con anzianità contributiva non inferiore a quaranta anni, ovvero con quella massima prevista dall'ordinamento di appartenenza - che i relativi trattamenti pensionistici devono essere assimilati, sin dalla loro introduzione, a quelli spettanti per raggiunti limiti di età, con la conseguenza che i dipendenti cessati dal servizio con le anzianità sopra descritte possono conseguire immediatamente il trattamento di quiescenza.

E' stato altresì chiarito, in relazione al regime transitorio introdotto dal comma 5 del menzionato art. 13, che i riferimenti temporali ivi indicati devono intendersi quali date fisse per la decorrenza della pensione. Ove sia stata esercitata la facoltà di revoca sancita dal successivo comma 8, e procrastinandosi in tal caso il pensionamento oltre le decorrenze specificate dal richiamato comma 5, si renderà applicabile, nei confronti degli interessati, l'emananda disciplina di riordino del sistema previdenziale.

Con la indicata nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri é stato inoltre precisato che non va considerata revoca la manifestazione di volontà diretta a far slittare la data di collocamento a riposo per farla coincidere con le nuove decorrenze di cui al comma 5, onde evitare soluzione di continuità con l'erogazione del trattamento pensionistico; tale interpretazione consente ora di affermare che non vi sono limiti temporali per la presentazione di domande che indichino la nuova data di collocamento a riposo.

La circolare n. 13, con le sole eccezioni per le direttive interpretative sopra illustrate, resta pertanto confermata; si impongono peraltro alcune precisazioni che attengono alle modalità operative di applicazione della disciplina in esame.

1 - Calcolo delle pensioni dirette decorrenti dal 2 gennaio 1995

Le norme che qui assumono rilievo sono contenute negli articoli 15, comma 3 , e 17, comma 1 , della legge n. 724 del 1994 e concernono i trattamenti pensionistici aventi decorrenza dal 2 gennaio 1995 (ultimo giorno di servizio 1° gennaio 1995).

L'art. 15, comma 3, stabilisce che "...con decorrenza dal 1° gennaio 1995, per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, iscritti alle forme di previdenza esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria, la pensione spettante viene determinata sulla base degli elementi retributivi assoggettati a contribuzione, ivi compresa l'indennità integrativa speciale, ovvero l'indennità di contingenza, ovvero l'assegno per il costo della vita spettante " .

Giova, a riguardo, rammentare che, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge n. 274 del 1991, l'onere di riscatto e di ricongiunzione viene già determinato sulla base della retribuzione annua contributiva comprensiva dell'indennità integrativa speciale.

In base all'art. 17, comma 1, " con effetto dal 1° gennaio 1995 le disposizioni in materia di aliquote annue di rendimento ai fini della determinazione della pensione dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, pari al due per cento, sono estese ai regimi pensionistici sostitutivi, esclusivi ed esonerativi dell'assicurazione predetta, per le anzianità contributive o di servizio maturate a decorrere da tale data. "

Con riferimento ai suddetti trattamenti pensionistici le innovazioni recate dalle citate disposizioni si sostanziano:

- nella determinazione della pensione spettante sulla base delle retribuzioni annue contributive comprensive dell' indennità integrativa speciale o dell'indennità di contingenza ovvero dell'assegno per il costo della vita;

- nella valutazione della nuova aliquota pensionistica del due per cento all'anno per i servizi maturati dal 1° gennaio 1995.

In relazione al primo punto, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 13 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, concernenti le modalità di calcolo della pensione diretta annua lorda, si precisa che la retribuzione annua contributiva da prendere in considerazione sarà quella alla data di cessazione per quanto riguarda la quota prevista dalla lettera a) dell'art. 13, e quella media del periodo di riferimento per la quota prevista dalla lettera b) del medesimo art. 13.

Per la determinazione della retribuzione annua contributiva media valgono le istruzioni contenute nella circolare n.1 del 14 gennaio 1994, sostituendo alle retribuzioni pensionabili le corrispondenti retribuzioni annue contributive, come già specificato nella circolare n. 13 del 7 febbraio 1995.

In relazione al secondo punto, si osserva innanzitutto che nulla è innovato per quanto concerne l'aliquota pensionistica di cui all'allegato A della legge n. 965 del 1965 in corrispondenza del servizio goduto alla data del 31 dicembre 1992, utilizzata per la determinazione della quota di pensione prevista dalla lettera a) del richiamato articolo 13 del decreto legislativo n. 503 del 1992.

Invece, l'aliquota pensionistica relativa al servizio totale - utilizzata ai fini del calcolo della quota di cui alla lettera b) dello stesso articolo 13, previa detrazione dell'aliquota corrispondente al servizio al 31 dicembre 1992 - sarà determinata sommando all'aliquota prevista dall'allegato A della legge n. 965/65, in corrispondenza del servizio utile al 31 dicembre 1994, quella del due per cento all'anno per i servizi successivi a quest'ultima data, calcolata secondo le istruzioni gia fornite con la richiamata circolare n. 13/1995.

Si rammenta che il servizio utile ai fini della misura della pensione, maturato dal 1° gennaio 1995, dovrà essere determinato come differenza tra i servizi utili alla data di cessazione ed al 31 dicembre 1994.

La normativa sopra illustrata trova applicazione anche nel caso di conferimento di pensione di privilegio, la cui disciplina, per il resto, é rimasta invariata.

E' appena il caso di avvertire che per la Cassa per le pensioni in favore degli ufficiali giudiziari, aiutanti ufficiali giudiziari e coadiutori il riferimento all'allegato A della legge n. 965/65 deve essere sostituito con

l'allegato A della legge n. 16 del 1986, mentre l'arrotondamento é ad anni interi.

Si ritiene opportuno a questo punto fornire un esempio di calcolo:

Rc = 38.910.000

Rcm = 36. 752. 860

	Servizio utile ai fini del diritto	Servizio utile ai fini della misura
31.12.92	26a 9m 14g	26a 9m
31.12.94	28a 9m 14g	28a 9m
cessazione (31. 7. 98)	32a 4m	32a 4m

Il servizio utile ai fini della misura dal 1° gennaio 1995 é pari a 3a 7m (32a 4m - 28a 9m)

Pd = 38. 910. 000 x 0, 59091 + 36.752. 860 (0, 71308 - 0, 59091)=

27.482.405 arr. = 27.482.500

dove

0, 71308 (aliquota pensionistica relativa al servizio totale) é il risultato della somma tra 0, 64141 corrispondente all'aliquota relativa al servizio al 31.12.94, (pari a 28a 9m), e 0, 07167 corrispondente al 2 per cento per 3a 7m (periodo dal 1° gennaio 1995 al 31 luglio 1998) .

E' del tutto evidente che, per effetto del comma 5 dell'art. 15 della legge n. 724 del 1994, il trattamento di pensione relativo a cessazioni dal 1° gennaio 1995 sarà costituito dall'unico importo della pensione spettante alla quale non si aggiunge più l'indennità integrativa speciale.

2 - Retribuzione annua contributiva media eccedente prefissati limiti

L'art. 12 del decreto legislativo n. 503 del 1992 prevede l'applicazione di aliquote pensionistiche decrescenti in relazione al superamento di determinati limiti della retribuzione media presa a base per il calcolo della pensione.

Detta norma, come gia illustrato nelle circolari n. 16 del 23 luglio 1993 e n. 1 del 14 gennaio 1994, si applica con gradualità nei confronti degli iscritti alle gestioni pensionistiche dell'I.N.P.D.A.P., a far tempo dal 1° gennaio 1993.

Occorre adesso aggiornare per l'anno 1995 le indicazioni fornite con la citata circolare n. 1 circa il limite di retribuzione rispetto al quale deve essere confrontata, per le pensioni con decorrenza dal 2 gennaio 1995, non piu la retribuzione pensionabile media bensì quella annua contributiva media.

Tenendo presente che il nuovo tetto pensionabile valido nell'ordinamento I.N.P.S. é di lire 57.578.000, per l'anno in corso tale limite risulta di lire 109.398.200 (pari a 57.578.000 aumentato del novanta per cento); conseguentemente, il valore della costante utlizzata nella espressione (7) indicata nella circolare n. 1 per i casi di cui trattasi, é uguale, per il 1995, a 30.084.505.

Le disposizioni contenute negli articoli 15, comma 3 e 17, comma 1, esaminate nel precedente paragrafo, sono efficaci anche nella presente fattispecie, in ordine ai trattamenti pensionistici decorrenti dal 2 gennaio 1995.

3 - Importo minimo della pensione

Per l'anno 1994, come è noto, l'importo minimo della pensione, previsto dall'art. 26 della legge n. 177 del 1976, é pari a lire 751.700 annue lorde, cui va sommata, se spettante , l'indennità integrativa speciale corrisposta ai pensionati, eventualmente valutata in quarantesimi a seconda della causa di cessazione.

Per le pensioni con decorrenza dal 2 gennaio 1995, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della legge n. 724, il trattamento pensionistico viene calcolato come unico importo sulla base delle retribuzioni annue contributive mentre é venuta meno, in virtù del successivo comma 5 dello stesso art. 15, l'indennità integrativa speciale come assegno accessorio della pensione.

Pertanto, l'ammontare annuo del trattamento di quiescenza, determinato con il procedimento descritto al paragrafo 1, dovrà ora essere confrontato con l'importo minimo di pensione, che per l'anno 1995 continua ad essere pari a lire 751. 700 annue lorde.

4 - Casi di riduzione dell'importo della pensione diretta annua lorda

Giova rammentare che nelle ipotesi di cessazioni anticipate che diano luogo a pensione di anzianità, l'importo del trattamento pensionistico puo essere soggetto a riduzione in base alla disciplina vigente alla data di decorrenza della pensione stessa.

Le norme che attualmente regolano la materia sono contenute negli articoli 11, commi 16 e 18, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e 13, comma 6, della legge n. 724 in esame.

Con circolare 18 febbraio 1994, n. 4 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 47 del 26 febbraio 1994) sono stati forniti gli opportuni chiarimenti circa le citate disposizioni della legge n. 537 del 1993; qui basterà ricordare che, ai sensi del menzionato comma 18, le riduzioni previste non si estendono ai dipendenti la cui domanda di pensionamento anticipato sia stata accolta prima del 15 ottobre 1993.

In base poi al disposto dell'art. 13, comma 6, della legge n. 724, nei casi di pensione di anzianità a seguito di domanda di cessazione anticipata accolta entro il 28 settembre 1994, come pure per le eccezioni indicate nei commi 3 e 4 dello stesso art. 13, si continuerà ad applicare la riduzione prevista dalla legge n. 537 del 1993, se più favorevole rispetto alla emananda normativa che sara in vigore alla data di decorrenza della pensione.

In tutti gli altri casi, invece, si dovrà applicare la riduzione che sarà stabilita dalle disposizioni che risulteranno vigenti alla data di decorrenza della pensione.

Poiché, come è noto, gli enti datori di lavoro trasmettono per tempo alle Direzioni provinciali del tesoro la documentazione relativa al trattamento provvisorio di pensione, é evidente che gli stessi enti applicheranno le riduzioni previste dalla normativa in essere alla data di trasmissione alla Direzione provinciale del tesoro del modello 755.

Sarà cura degli stessi enti, anche al fine di evitare possibili situazioni debitorie a carico del pensionato, provvedere al tempestivo invio della ulteriore documentazione necessaria per la riliquidazione del trattamento provvisorio alla Direzione provinciale del tesoro, in presenza di diversa normativa alla data di decorrenza dell'acconto.

5 - Pensioni indirette e di riversibilità

La nuova disciplina relativa al calcolo della pensione diretta ha riflessi anche sulla determinazione delle pensioni indirette e di riversibilità.

Ai sensi dell'art. 15, comma 4, della legge in esame " la pensione di cui al comma 3 e reversibile, con riferimento alle categorie di superstiti aventi diritto, in base all'aliquota in vigore nel regime dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti."

La nuova normativa riguarda quindi:

- le pensioni indirette decorrenti dal 2 gennaio 1995;

- le pensioni di riversibilità relative a trattamenti diretti i quali abbiano avuto decorrenza dal 2 gennaio 1995; nulla é innovato per le pensioni di riversibilità il cui dante causa sia cessato dal servizio entro il 31 dicembre 1994 (ultimo giorno lavorativo).

Nei casi riguardati dalla legge n. 724 la pensione indiretta o di riversibilità verrà determinata sulla base della pensione diretta con l'applicazione delle seguenti aliquote di riversibilità:

- coniuge: senza prole, 60 per cento; con un orfano, 80 per cento; con due o più orfani, 100 per cento;

- orfani soli: un orfano, 60 per cento; due orfani , 80 per cento; tre o più orfani, 100 per cento;

- genitori: per ogni genitore, 15 per cento;
- collaterali: per ogni fratello o sorella, 15 per cento fino al massimo del 100 per cento.

E' opportuno sottolineare che, nei casi di pensione indiretta o di riversibilità calcolata secondo la nuova disciplina,

a) non trova più applicazione l'art. 4 della legge 5 febbraio 1968, n. 85, e viene pertanto meno l'importo costante della pensione diretta che si riversava nella misura fissa prevista.

b) non viene corrisposta l'indennità integrativa speciale (comma 5 dell'art. 15 prima menzionato).

Rimangono, ovviamente, ferme le norme concernenti la riversibilità per i casi che danno luogo a pensioni di privilegio.

6 - Decorrenza delle pensioni di anzianità : precisazioni.

Con la circolare n. 13 del 7 febbraio 1995, al punto 2, sono stati forniti chiarimenti circa la disposizione recata dall'articolo 13, comma 5, della legge n. 724 ed il regime transitorio ivi previsto.

In proposito sono sorte talune perplessità in relazione al servizio maturato al 28 settembre 1994, necessario per accedere al trattamento di quiescenza anticipato alle date stabilite. Al riguardo va chiarito che i limiti di servizio prescritti dalla norma stessa alle lettere a) e b) - 37 e 31 anni - devono essere pienamente raggiunti, senza possibilità di alcun arrotondamento, trattandosi di anzianità prescritte per l'accesso alla pensione anticipata e non per il conseguimento del diritto a pensione.

Va aggiunto che la decorrenza del 1° gennaio 1997, prevista alla lettera c) della disposizione in esame, è riservata a tutti coloro che non rientrano nelle ipotesi precedentemente contemplate dal medesimo comma 5.

7 - Coefficienti di rivalutazione

Il comma 4 dell'art. 7 del decreto legislativo n. 503 del 1992 stabilisce che le retribuzioni da prendere a base per il calcolo delle pensioni devono essere rivalutate in misura corrispondente alla variazione dell'indice annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolato dall'ISTAT tra l'anno solare cui le retribuzioni si riferiscono e quello precedente la decorrenza della pensione; ai fini dell'adeguamento delle predette retribuzioni viene inoltre riconosciuto l'aumento di un punto percentuale per ogni anno solare preso in considerazione.

Si rammenta che detta rivalutazione riguarda le retribuzioni da prendere a riferimento per determinare la quota di pensione prevista dalla lettera b) dell'art. 13 del menzionato decreto legislativo n. 503/1992.

Per comodità di utilizzazione si riportano di seguito i coefficienti di rivalutazione per gli anni che qui interessano:

Anno 1993	coeff. 104,2
" 1994	" 108,3

8 - Residuo debito per contratto di cessione del quinto dello stipendio. Recupero in sede di pensione.

E' frequente il caso di iscritti, titolari di contratto di cessione del quinto dello stipendio stipulato con l'INPDAP e non estinto in attività di servizio, che all'atto della cessazione non indicano sulla domanda di liquidazione della pensione le modalità prescelte per il pagamento del residuo debito; in conformità alle vigenti disposizioni, ciò può dar luogo, nelle fattispecie previste, all'applicazione di una quota vitalizia passiva annua sul trattamento di quiescenza.

In tale situazione, sono sorte numerose controversie in quanto gli interessati, magari a distanza di qualche anno dalla emissione del decreto di pensione, hanno invocato l'annullamento della predetta quota vitalizia passiva, nel convincimento di aver esaurito il debito a loro carico mediante la trattenuta operata dalla Direzione provinciale del tesoro sull'acconto di pensione.

Al fine di ovviare a siffatti inconvenienti e nell'intento di dare favorevole accoglimento alle aspettative degli iscritti, si consente che, con effetto dal 1° gennaio 1995, il recupero del residuo debito derivante da contratto di cessione del quinto dello stipendio, vigente all'atto della cessazione dal servizio, avvenga prioritariamente per l'interà soluzione con ritenuta sulle prime rate di pensione, salvo volontà contraria degli interessati.

9 - Calcolo del trattamento provvisorio di pensione - uso del modello S.C. 755/5/2 .

In relazione alle descritte mödifiche normative introdotte dalla legge n. 724 del 1994, é stato predisposto, in sostituzione del precedente, l'unito modello S.C. 755/5/2, per la determinazione del trattamento provvisorio di pensione.

Si rileva che la struttura ed il procedimento di calcolo, illustrati nella circolare n. 1 del 1994, rimangono sostanzialmente fondati sulle due distinte quote di pensione: la prima, relativa agli anni e mesi di servizio maturati a tutto il 31 dicembre 1992; la seconda, corrispondente alle anzianita contributive acquisite a decorrere dal 1° gennaio 1993 e con il nuovo rendimento annuo del due per cento per i servizi maturati dal 1° gennaio 1995.

Viene di seguito riprodotto il nuovo modello S.M.755/5/2, corredato delle relative note illustrative; si uniscono altresì, in calce, degli esempi utili in alcune fattispecie di trattamenti di quiescenza

La presente circolare viene diramata d'intesa con la Direzione Generale dei Servizi periferici del Ministero del tesoro.

Il presidente: SEPPIA

Mod. S.C.755/5/2

OGGETTO: ☐ Foglio di liquidazione del trattamento provvisorio di pensione

☐ Foglio di riliquidazione del trattamento provvisorio di pensione che ANNULLA e SOSTITUISCE IL PRECEDENTE

All'I.N.P.D.A.P.
Ufficio periferico di ....
Gestione autonoma ....
Via ....
C.A.P. ....
(per il tramite della Direzione provinciale del tesoro di ....)

codice ente	denominazione e sede dell'ente

A seguito della domanda di pensione del sottoindicato titolare, in relazione alla cessazione dal servizio del dipendente, con qualifica di .... iscritto alla Cassa (1) ....
(il cui ordinamento prevede per la pensione massima un'anzianità di 40 anni)

n. di posizione	cognome e nome (2)	nato il	luogo di nascita

Codice Fiscale *	CESSATO DAL SERVIZIO IL				3) SERVIZIO ARROTONDATO		4) ETA' ALLA CESSAZIONE	

la cui famiglia è costituita da

relazione di parentela (7)	Cognome e Nome	Nato il			Codice Fiscale *

5) MOTIVO DELLA CESSAZIONE

6) LIMITI TASSATIVI VIGENTI AL 31/12/92	ETA'	SERVIZIO

acconto a carico dell'Ente

importo mensile	per il periodo da	a

è stato liquidato il seguente trattamento provvisorio di pensione

titolare (8)	nato il			decorrenza			importo annuo

su cui gravano, con pari decorrenza, le seguenti ritenute mensili (9)

motivo	importo	scadenza m	scadenza a
riscatto			
art. 2 legge n. 29/79			
sovvenzione			
concessa da			

.... li .... 19 ....

TIMBRO ENTE

Il responsabile

RISERVATO ALLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL TESORO

n. di iscrizione	titolare	decorrenza			importo annuo trattamento provvisorio di pensione

Decorrenza	Importo annuo tratt. provv. di pensione	Decorrenza	Importo annuo tratt. provv. di pensione	Decorrenza	Importo annuo tratt. provv. di pensione	Decorrenza	Importo annuo tratt. provv. di pensione

su cui gravano, con pari decorrenza, le ritenute mensili sopraindicate

.... li .... 19 ....

TIMBRO

IL DIRETTORE

QUADRO I — SERVIZIO UTILE AI FINI DEL DIRITTO

ENTE PRESSO CUI E' STATO PRESTATO IL SERVIZIO	DAL (1)			AL (2)			VALUTAZ. SERVIZIO					COEFFICIENTI DI RENDIMENTO
							UTILE (3)			ARROT. (4)		
	giorno	mese	anno	giorno	mese	anno	AA	MM	GG	AA	MM	
a) PERIODI DI SERVIZIO FINO AL 31/12/1992												
												(coeff.tab. "A" L.965/1965)
totale a)												
b) PERIODI DI SERVIZIO DAL 1/1/1993 AL 31/12/1994												
totale b)												(coeff.tab. "A" L.965/1965)
SERVIZIO UTILE E ARROTONDATO a)+b)												
c) PERIODI DI SERVIZIO DAL 1/1/1995 IN POI												
												(ART. 17 L. 724/1994)
												$0.02a + (\frac{0,02 \times m}{12})$
totale c)												
SERVIZIO UTILE E ARROTONDATO a)+b)+c) (coeff tab "A" L. 965/65 e art. 17 L. 724/94)												

PERIODO DI RIFERIMENTO

SERVIZIO ALLA CESSAZIONE = anni ____; mesi ____; COEFF. TAB. "A" L.965/1965 E ART. 17 L. 724/1994 = ____________–

SERVIZIO AL 31/12/1992 = anni ____; mesi ____; COEFF. TAB. "A" L.965/1965 = ____________=

DIFFERENZA = anni ____; mesi ____; (5); totale mesi ______ (6) \\ differenza = ____________

PERIODO DI RIFERIMENTO PER PENSIONE DIFFERITA dal 1/1/1993 al ..../..../...... ; = mesi ______ (6');

RETRIBUZIONE MEDIA PENSIONABILE: sull'intero periodo ( ), sul 50% del periodo dal 1/1/93 in poi, pari a mesi ______( ): dal..............

RETRIBUZIONE MEDIA PENSIONABILE

anno di riferim.	RETRIBUZIONE GODUTA NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	punto % per nr anni	INDICI ISTAT: anno precedente decorrenza	INDICI ISTAT: riferimento anni di cui alla col (7)	RETRIBUZIONE GODUTA NEL PERIODO DI RIFERIMENTO RIVALUTATA	% [illegible]	% [illegible] D.L. 373/93	RETRIBUZIONE TEORICA DEL PERIODO DI RIFERIMENTO	RETRIBUZIONE TEORICA DEL PERIODO DI RIFERIMENTO AI SENSI D.L. 373/93
a	Ra	Ca	I(d–i)	Ia	R'a	m,a	m',a	R'a x m,a	R'a x m',a
(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)=(8)x(9)x(10):(11)	(13)	(14)	(15)=(12)x(13)	(16)=(12)x(14)
						totali			
						Rm			
						0,80 Rm			

NOTE AL FRONTESPIZIO: (1) Enti locali / sanitari / insegnanti / uff. giudiziari - (2) per le donne, il cognome da nubile seguito da "in" o "ved." e cognome acquisito - (3) servizio utile arrotondato ad anni interi, di cui alla col. 4) del successivo quadro I, trascurando la frazione fino a 6 mesi - (4) età arrotondata dell'iscritto alla cessazione dal servizio trascurando la frazione fino a 6 mesi - (5) dimissioni volontarie; dispensa per inabilità assoluta o relativa; limiti di età e/o di servizio; morte - (6) limiti tassativi di età e/o di servizio vigenti ai sensi di legge, regolamento, contratto collettivo al 31/12/1992 presso l'ente di appartenenza dell'iscritto - (7) il coniuge non va indicato quando sia stata pronunciata sentenza di separazione personale addebitabile al coniuge stesso, tranne che per la C.P.D.E.L. nei casi in cui sia stato riconosciuto il diritto agli alimenti; indicare pure i figli di età inferiore a 21 anni - (8) in caso di cessazione dal servizio per morte, il titolare è il coniuge avente diritto o, in mancanza di esso, gli orfani di età inferiore a 21 anni - (9) importo rate di ammortamento e relative scadenze. *(indicare sempre il numero di codice fiscale del dante causa e degli aventi diritto) .

NOTE AL QUADRO I : a), b), c), spazi riservati alla specificazione del tipo di servizio prestato o dei periodi comunque utili a pensione (riscatti, ricongiunzioni, ecc.) - (1) data iniziale del servizo - (2) data finale del servizio - (3) servizio utile corrispondente - (4) arrotondamenti parziali e generali con rispettivi coefficienti di rendimento in base alla tab. "A" della L. 965/1965 (ovvero della L. 16/1986 per la C.P.U.G.), al 31/12/1992 e 31/12/1994 ed in base all'art. 17 della L. 724/1994: "0,02 a + (0,02 x m/12) arrotondato alla quinta cifra decimale, ad esempio anni 2 e mesi 4 = 0,02 x 2 + (0,02 x 4/12) = 0,04667".

PERIODO DI RIFERIMENTO : (5) e (6), riepilogo dei periodi arrotondati alla data di cessazione e al 31/12/1992, con relativa differenza dei coefficienti di rendimento - (6'), individuazione della data iniziale del periodo di riferimento della retribuzione media pensionabile(Rm), tenendo presente che per gli iscritti con più di 15 anni di anzianità contributiva al 31/12/1992, il periodo di riferimento dovrà essere limitato all'ultimo 50%, dell'effettivo periodo di servizio prestato dall' 1/1/1993 alla data di decorrenza della pensione (entro il limite massimo di 120 mesi), che nei casi di pensione differita (per collocamenti a riposo anticipati rispetto ai limiti di età), sarà posticipata al 1° settembre successivo in base al contingentamento previsto dall'art. 1 comma 2 - ter della L. 438/1992 ovvero secondo le "finestre" di cui al comma 5 dell'art. 13 della L. 724/1994. Mentre per i lavoratori di prima occupazione o in possesso di un'anzianità contributiva inferiore a 15 anni al 31/12/1992, nel periodo di riferimento dovrà rientrare l'intero effettivo servizio prestato dall'1/1/1993 in poi.

RETRIBUZIONE MEDIA PENSIONABILE (da calcolarsi sul solo periodo di riferimento sopra determinato) : (7) anno di riferimento delle retribuzioni pensionabili - (8) retribuzione annua pensionabile relativa all'anno di riferimento (nelle cessazioni entro il 31/12/1994 " Rp = Rc - Is ", mentre per le cessazioni dall'1/1/1995 in poi e per l'intero periodo di riferimento " Rp = Rc ") - (9) incremento della rivalutazione delle retribuzioni annue pensionabili - (10) indice costo della vita dell'anno precedente alla decorrenza della pensione - (11) indici costo della vita degli anni indicati a col. (7) - (12) retribuzioni annue pensionabili rivalutate - (13) mesi di godimento delle retribuzioni annue pensionabili indicate a col. (8) - (14) mesi relativi al definitivo periodo di riferimento determinato ai sensi del D.L.vo 373/1993; dovrà essere compilata solo qualora si riscontrino importi di R'a inferiori all'80% della Rm - (15) retribuzioni annue pensionabili rivalutate e pesate con mesi di godimento delle stesse; il totale di questa colonna diviso per quello della col. (13) dà la retribuzione pensionabile media (Rm) - (16) anche questa colonna dovrà essere compilata esclusivamente qualora si riscontrino valori di R'a inferiori all'80% della Rm; indica le retribuzioni annue pensionabili rivalutate e pesate con i mesi di godimento determinati ai sensi del D.L.vo 373/1993; il totale di questa colonna diviso quello della col. (14) dà la retribuzione media pensionabile definitiva.

NOTE AL QUADRO II : spazio riservato all'indicazione del servizio prestato fino alla data di cessazione e relativo coefficiente di rendimento in A, come da totale a), + b), + c), colonna (4), dal precedente quadro I - spazio riservato all'indicazione del servizio prestato a tutto il 31/12/1992 e relativo coefficiente di rendimento in B, come da totale a), + b), colonna (4), del precedente quadro I - C, spazio riservato alla differenza fra i due precedenti coefficienti - 1) retribuzione pensionabile alla cessazione - 2) retribuzione media pensionabile del periodo di riferimento (per retribuzioni medie superiori ai tetti previsti, vedasi procedimento di calcolo in calce allo stesso quadro II - 3) prima quota di pensione, data dal prodotto fra retribuzione di cui al punto 1) per il coefficiente in B - 4) seconda quota di pensione data dal prodotto fra la retribuzione di cui al punto 2) per il coefficiente in C - 5) totale di 3) + 4) - 6) totale arrotondato alle 100 lire superiori - 7), 8), 9), 10), 11), 12) e 13) modalità di calcolo dei benefici L. 336/70 spettanti sulla pensione (ove previsti) - 14) percentuale di riduzione ai sensi dell'art. 11 della L. 537/1993 e corrispondente importo della pensione spettante, da determinarsi nei soli casi previsti - 15) e 16) importo della pensione definitiva spettante e relativa decorrenza.

NOTE AL QUADRO III : per determinare le quote di pensione spettanti per scadenze contrattuali successive al collocamento a riposo (ove previste), inserire al punto 1) l'importo della pensione di cui al punto 6) o 15) del precedente quadro II, senza gli eventuali benefici derivanti dall'art. 2 della L. 336/1970 e seguire il procedimento di calcolo riportato in calce allo stesso quadro III.

NOTE AL QUADRO IV : (1) giorno successivo al quello di morte dell'iscritto - (2) importo della pensione diretta di cui al punto 15) del precedente quadro II - (3) aliquota di reversibilità in base alle nuove percentuali introdotte dall'art. 15 comma 4, della L. 724/1994 - (4) importo della pensione indiretta non arrotondata, data dal prodotto fra l'importo di cui al precedente punto 2) per la percentuale di cui al precedente punto 3) - (5) importo di cui al precedente punto (4) arrotondato alle 100 lire superiori.

ESEMPIO N° 1

****

Si evidenzia il caso in cui l'interessato abbia inoltrato apposita istanza, regolarmente accolta dall'Ente datore di lavoro, prima del 28/09/1994 e che ai sensi del comma 5 dell'art. 13 della L. 724/1994 cesserà dal servizio con decorrenza dal 01/01/1996 (in quanto in possesso alla citata data del 28/09/1994 di un'anzianità contributiva superiore ad anni 31), con la riduzione del 3% dell'ammontare della pensione determinata, a mente di quanto disposto dall'art.11 della L. 537/1993, cessando infatti dal servizio con 2 anni di anticipo rispetto ai previsti anni 35.

N.B. l'indice di rivalutazione delle retribuzioni pari a 111,5 per il 1995 è puramente teorico; sono invece reali quelli di 104,2 e 108,3, rispettivamente riferiti al 1993 e 1994.

Mod. S.C.755/5/2

OGGETTO: ☒ Foglio di liquidazione del trattamento provvisorio di pensione

☐ Foglio di riliquidazione del trattamento provvisorio di pensione che ANNULLA e SOSTITUISCE IL PRECEDENTE

All'I.N.P.D.A.P.
Ufficio periferico di ....
Gestione autonoma ....
Via ....
C.A.P. ....
(per il tramite della Direzione provinciale del tesoro di ....)

codice ente	denominazione e sede dell'ente
*	I.A.C.P. di _ _ _ _ _ _

A seguito della domanda di pensione del sottoindicato titolare, in relazione alla cessazione dal servizio del dipendente, con qualifica di .... iscritto alla Cassa (1) ....
(il cui ordinamento prevede per la pensione massima un'anzianità di 40 anni)

n. di posizione	cognome e nome (2)	nato il	luogo di nascita
*	TONINI VITTORIO	7/10/1945	NAPOLI

Codice Fiscale *	cessato dal servizio il				3) servizio arrotondato		4) età alla cessazione	
		31	12	95		33		50

la cui famiglia è costituita da

relazione di parent. (7)	Cognome e Nome	Nato il			Codice Fiscale *

5) motivo della cessazione	
DIMISSIONI VOLONTARIE	
6) limiti tassativi vigenti al 31/12/92	età: 65 — servizio: 40

acconto a carico dell'Ente

importo mensile	per il periodo da			a		
=	=	=	=	=	=	=

è stato liquidato il seguente trattamento provvisorio di pensione

titolare (8)	nato il			decorrenza			importo annuo
TONINI VITTORIO	7	10	45	1	1	96	25.683.800

su cui gravano, con pari decorrenza, le seguenti ritenute mensili (9)

motivo	importo	scadenza m	scadenza a
riscatto			
art. 2 legge n. 29/79			
sovvenzione concessa da			

.... li .... 19 ....

TIMBRO ENTE

Il responsabile

RISERVATO ALLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL TESORO

n. di iscrizione	titolare	decorrenza	importo annuo trattamento provvisorio di pensione

Decorrenza	Importo annuo tratt. provv. di pensione	Decorrenza	Importo annuo tratt. provv. di pensione	Decorrenza	Importo annuo tratt. provv. di pensione	Decorrenza	Importo annuo tratt. provv. di pensione

su cui gravano, con pari decorrenza, le ritenute mensili sopraindicate

.... li .... 19 ....

TIMBRO

IL DIRETTORE

QUADRO 5 *Retribuzioni annue contributive relative ai periodi indicati al Quadro 4, lett. a)*

al 1	retribuzione annua contributiva 2	al 1	retribuzione annua contributiva 2	al 1	retribuzione annua contributiva 2	al 1	retribuzione annua contributiva 2	al 1	retribuzione annua contributiva 2

QUADRO 6 *Retribuzioni annue contributive relative ai periodi indicati al Quadro 4, lett. b) e c)*

al 1	stipendio annuo 2	13ª mensilità 3	INDENNITÀ INT. SPECIALE ×13 4	RETRIB. INDIV. DI ANZIANITÀ ×13 4	ART. 7 D.P.R. 438/93 ×13 4	INDENNITÀ VACANZA CONTRATTUALE ×13 4	4	totale 5	disciplina del trattamento economico 6
1.10.89	12.071.000	1.005.915	11.008.945	4.253.170				28.339.030	3ª SCADENZA CONTRATTUALE
1.11.89	"	"	11.395.617	"				28.725.702	AUMENTO I.I.S.
1.1.90	"	"	11.444.017	"				28.744.102	RETRIB. CONTRIB.
1.5.90	"	"	11.929.463	"				29.259.548	AUMENTO I.I.S.
1.7.90	13.631.000	1.135.915	"	"				30.949.548	3ª SCADENZA CONTRATTUALE
1.11.90	"	"	12.398.295	"				31.418.380	AUMENTO I.I.S.
1.5.91	"	"	13.021.411	"				32.041.496	" "
1.11.91	"	"	13.542.360	"				32.562.445	" "
1.1.92	"	"	"	"				32.562.445	RETRIB. CONTRIB.
1.1.93	"	"	"	"	260.000			32.822.445	MAGGIORI RETRIBUZIONI
1.1.94	"	"	"	"	"			32.822.445	RETRIB. CONTRIB.
1.4.94	"	"	"	"	"	251.700		33.074.145	MAGGIORI RETRIBUZIONI
1.7.94	"	"	"	"	"	480.000		33.302.445	" "
1.1.95	15.631.000	1.302.583	"	"	"	"		35.469.113	RETRIBUZIONE ALLA CESSAZIONE

QUADRO I — SERVIZIO UTILE AI FINI DEL DIRITTO

ENTE PRESSO CUI E' STATO PRESTATO IL SERVIZIO	DAL (1) giorno	DAL (1) mese	DAL (1) anno	AL (2) giorno	AL (2) mese	AL (2) anno	VALUTAZ. SERVIZIO UTILE (3) AA	UTILE (3) MM	UTILE (3) GG	ARROT (4) AA	ARROT (4) MM	COEFFICIENTI DI RENDIMENTO
a) PERIODI DI SERVIZIO FINO AL 31/12/1992												
RICONGIUNZIONE L. 29/79	→						3	11	14	3	11	
SERVIZIO MILITARE ART. 1 L. 274/91	1	10	66	31	12	67	1	3	=	1	3	
I.A.C.P. di ----	1	5	68	31	12	92	24	8	=	24	8	
												(coeff.tab. "A" L.965/1965)
totale a)							29	10	14	29	10	0,67043
b) PERIODI DI SERVIZIO DAL 1/1/1993 AL 31/12/1994												
	1	1	93	31	12	94	2	=	=	2	=	
totale b)							2	=	=	2	=	(coeff.tab. "A" L.965/1965)
SERVIZIO UTILE E ARROTONDATO a)+b)							31	10	14	31	10	0,72710
c) PERIODI DI SERVIZIO DAL 1/1/1995 IN POI												
	1	1	95	31	12	95	1	=	=	1	=	
												(ART. 17 L. 724/1994) $0.02a + (\frac{0,02 \times m}{12})$
totale c)							1	=	=	1	=	0,02000
SERVIZIO UTILE E ARROTONDATO a)+b)+c) (coeff. tab."A" L. 965/65 e art. 17 L. 724/94)							32	10	14	32	10	0,74710

PERIODO DI RIFERIMENTO

SERVIZIO ALLA CESSAZIONE = anni 32; mesi 10; COEFF. TAB. "A" L.965/1965 E ART. 17 L. 724/1994 = 0,74710 -

SERVIZIO AL 31/12/1992 = anni 29; mesi 10; COEFF. TAB. "A" L.965/1965 = 0,67043 =

DIFFERENZA = anni 3; mesi =; (5); totale mesi 36 (6) \\ differenza = 0,07667

PERIODO DI RIFERIMENTO PER PENSIONE DIFFERITA, dal 1/1/1993 al 31/12/95; = mesi 36 (6'):

RETRIBUZIONE MEDIA PENSIONABILE: sull'intero periodo ( ); sul 50% del periodo dal 1/1/93 in poi, pari a mesi 18 (X): dal 1/7/94

RETRIBUZIONE MEDIA PENSIONABILE

anno di riferim.	RETRIBUZIONE GODUTA NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	punto % per nr.... anni	INDICI ISTAT anno precedente decorrenza	INDICI ISTAT riferimento anni di cui alla col.(7)	RETRIBUZIONE GODUTA NEL PERIODO DI RIFERIMENTO RIVALUTATA	mesi godimento m.a	mesi godim. d.l. 373/93	RETRIBUZIONE TEORICA DEL PERIODO DI RIFERIMENTO	RETRIBUZIONE TEORICA DEL PERIODO DI RIFERIMENTO AI SENSI D.L. 373/93
a	Ra	Ca	I(d−i)	Ia	R'a	m,a	m',a	R'a x m,a	R'a x m',a
(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)=(8)x(9)x(10):(11)	(13)	(14)	(15)=(12)x(13)	(16)=(12)x(14)
95	35.470.000	1,00	111,5	111,5	35.470.000	12		425.640.000	
94	33.300.000	1,01		108,3	34.626.773	6		207.760.638	
					totali	18		633.400.638	
							Rm	35.188.924	
							0,80 Rm		

QUADRO II — TRATTAMENTO PROVVISORIO DIRETTO

SERVIZIO ALLA CESSAZIONE		COEFF. TAB. "A" L. 965/1965 E ART. 17 L. 724/94	SERVIZIO AL 31/12/1992		COEFF. TAB. "A" L. 965/1965	DIFFERENZA COEFFICIENTI
ANNI	MESI	A	ANNI	MESI	B	C = (A–B)
32	10	0,74710	29	10	0,67043	0,07667

fino al 31/12/94 Pd = (Rc − Ia) A'a,m + Rm (Aa,m − A'a,m)

dal 1/1/95 in poi Pd = Rc x A'a,m + Rm [Aa,m + 0,02a + (0,02 x m /12) − A'a,m]

A'a,m = coefficiente tab. "A" L. 965/1965 a tutto il 31/12/1992

A a,m = coefficiente tab. "A" L. 965/1965 per qualsiasi data compresa fra il 1/1/93 e il 31/12/94

RETRIBUZIONE PENSIONABILE ALLA CESSAZIONE	RETRIBUZIONE MEDIA DEL PERIODO INTERESSATO	PRIMA QUOTA DI PENSIONE	SECONDA QUOTA DI PENSIONE	TOTALE PRIMA E SECONDA QUOTA DI PENSIONE	PENSIONE ARROTONDATA
1)	2) *	3) = (1 x B)	4) = (2 x C)	5) = (3 + 4)	6)
35.470.000	35.188.924	23.780.152	2.697.935	26.478.087	26.478.100

DETERMINAZIONE PENSIONE CON BENEFICI L. 336/70 (ove spettanti)

IMPORTO BENEFICI LEGGE 336/70	COEFF. TAB. "A" L. 965/65 E ART. 17 L. 724/94	IMPORTO BENEFICI L. 336/70 IN PENSIONE	IMPORTO PENSIONE SENZA BENEFICI L. 336/70	PENSIONE CON BENEFICI NON ARROTONDATA	PENSIONE CON BENEFICI ARROTONDATA
7)	8)	9) = 7) x 8)	10) = 6)	11) = 9) + 10)	12)

IMPORTO DEI BENEFICI SULLA PENSIONE (da capitalizzare) — 13) = 12) − 6)

RIDUZIONE EX ART.11 L.537/93 (ove previsto): importo di cui al punto 6) 26.478.100 x 3 % = 14) 794.343

6) o 12) − 14) arrotondato Lire 25.683.800

15) IMPORTO DEFINITIVO DELLA PENSIONE = Lire 25.683.800	16) DECORRENZA		giorno	mese	anno
		IMMEDIATA DAL	1	1	96
		DIFFERITA DAL	//	//	//

* Fino al 31/12/1997, in presenza di retribuzioni medie pensionabili superiori al tetto previsto per l'anno di cessazione (101.602.500 per il 1993, 105.189.700 per il 1994 e 109.398.200 per il 1995), inserire il risultato della seguente operazione:
0,725 x Rm + Costante (Costante = 27,5% del tetto previsto nell'anno di cessazione: 27.940.688 per il 1993, 28.927.167 per il 1994 e 30.084.505 per il 1995).

QUADRO III — DETERMINAZIONE PENSIONE SPETTANTE SU FUTURE SCADENZE CONTRATTUALI (ove previste)

PENSIONE DIRETTA	RETRIBUZIONE ALLA CESSAZIONE	RETRIBUZIONE FUTURA SCADENZA	IMPORTO PENSIONE FUTURA SCADENZA ARROTONDATA	DECORRENZA		
1) = 6) o 15) prec. quadro II	2)	3)	4) = 1) : 2) x 3) + 13) prec. quadro II	giorno	mese	anno

$Pdf = \frac{Pd \times RCf}{Rc}$

Pd = pensione diretta alla cessazione
Rc = retribuzione alla cessazione
Pdf = pensione diretta futura scadenza
RCf = retribuzione contrattuale futura

QUADRO IV — TRATTAMENTO PROVVISORIO INDIRETTO

DECORRENZA	TRATTAMENTO PROVVISORIO DIRETTO	ALIQUOTA DI REVERSIBILITA'	TRATTAMENTO PROVVISORIO INDIRETTO NON ARROTONDATO	TRATTAMENTO PROVVISORIO INDIRETTO ARROTONDATO
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)

Timbro
Ente

IL RESPONSABILE

....

ESEMPIO N° 2

****

Trattasi di dipendente che cesserà dal servizio il 20/07/1995 per inabilità assoluta e permanente, con una anzianità contributiva pari ad anni 15, mesi 10 e giorni 7, con l'attribuzione, all'atto del collocamento a riposo,dei benefici previsti dall'art. 2 della L. 336/1970; inoltre, poichè al 31/12/1992 non aveva maturato i previsti 15 anni di contribuzione, la retribuzione contributiva media, pensionabile, verrà calcolata sull'intero periodo di servizio prestato dal 01/01/1993 fino alla cessazione.

Inoltre, vengono calcolate le quote di pensione spettanti per miglioramenti economici su scadenze contrattuali successive al collocamento a riposo stesso.

Mod. S.C.755/5/2

OGGETTO: [X] Foglio di liquidazione del trattamento provvisorio di pensione

[ ] Foglio di riliquidazione del trattamento provvisorio di pensione che ANNULLA e SOSTITUISCE IL PRECEDENTE

All'I.N.P.D.A.P.
Ufficio periferico di ....
Gestione autonoma ....
Via ....
C.A.P. ....
(per il tramite della Direzione provinciale del tesoro di ....)

codice ente	denominazione e sede dell'ente
*	COMUNE di _ _ _ _ _ _

A seguito della domanda di pensione del sottoindicato titolare, in relazione alla cessazione dal servizio del dipendente, con qualifica di .... iscritto alla Cassa (1) ....
(il cui ordinamento prevede per la pensione massima un'anzianità di 40 anni)

n. di posizione	cognome e nome (2)	nato il	luogo di nascita
*	ROGGI MARINO	15/10/1945	AREZZO

Codice Fiscale *	CESSATO DAL SERVIZIO IL				3) SERVIZIO ARROTONDATO		4) ETA' ALLA CESSAZIONE	
		20	7	95		16		50

la cui famiglia è costituita da

relazione di parent. (7)	Cognome e Nome	Nato il	Codice Fiscale *

5) MOTIVO DELLA CESSAZIONE		
INABILITÀ ASSOLUTA		
6) LIMITI TASSATIVI VIGENTI AL 31/12/92	ETA'	SERVIZIO
	60	40

acconto a carico dell'Ente

importo mensile	per il periodo da	a
=	=	=

è stato liquidato il seguente trattamento provvisorio di pensione

titolare (8)	nato il	decorrenza	importo annuo
ROGGI MARINO	15 10 45	21 7 95	14.127.100
		1 1 96	14.259.300
		1 7 96	14.469.100
		1 1 97	14.760.600

su cui gravano, con pari decorrenza, le seguenti ritenute mensili (9)

motivo	importo	scadenza m	a
riscatto			
art. 2 legge n. 29/79			
sovvenzione			
concessa da			

.... li .... 19 ....

TIMBRO ENTE

Il responsabile

RISERVATO ALLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL TESORO

n. di iscrizione	titolare	decorrenza	importo annuo trattamento provvisorio di pensione

Decorrenza	Importo annuo tratt. provv. di pensione	Decorrenza	Importo annuo tratt. provv. di pensione	Decorrenza	Importo annuo tratt. provv. di pensione	Decorrenza	Importo annuo tratt. provv. di pensione

su cui gravano, con pari decorrenza, le ritenute mensili sopraindicate

.... li .... 19 ....

TIMBRO

IL DIRETTORE

QUADRO 5 *Retribuzioni annue contributive relative ai periodi indicati al Quadro 4, lett. a)*

al (1)	retribuzione annua contributiva (2)	al (1)	retribuzione annua contributiva (2)	al (1)	retribuzione annua contributiva (2)	al (1)	retribuzione annua contributiva (2)	al (1)	retribuzione annua contributiva (2)

QUADRO 6 *Retribuzioni annue contributive relative ai periodi indicati al Quadro 4, lett. b) e c)*

al (1)	stipendio annuo (2)	13ª mensilità (3)	INDENNITÀ INTEGRATIVA SPECIALE x13 (4)	RETRIBUZ. INDIVIDUALE D'ANZIANITÀ x13 (4)	ART. 7 D.P.R. 438/93 x13 (4)	INDENNITÀ VACANZA CONTRATTUALE x13 (4)	BENEFICI ART. 2 L.336/70 (4)	totale (5)	disciplina del trattamento economico (6)
1.1.90	12.071.000	1.005.915	11.444.017	4.253.170				28.774.102	RETRIB. CONTRIB.
1.5.90	"	"	11.929.463	"				29.259.548	AUMENTO I.I.S.
1.7.90	13.631.000	1.135.915	"	"				30.949.548	3ª SCADENZA CONTRATTUALE
1.11.90	"	"	12.398.295	"				31.418.380	AUMENTO I.I.S
1.5.91	"	"	13.021.411	"				32.041.496	" "
1.11.91	"	"	13.542.360	"				32.562.445	" "
1.1.92	"	"	"	"				32.562.445	RETRIB. CONTRIB.
1.1.93	"	"	"	"	260.000			32.822.445	MAGGIORI RETRIB.
1.1.94	"	"	"	"	"			32.822.445	RETRIB. CONTRIB.
1.4.94	"	"	"	"	"	251.700		33.074.145	MAGGIORI RETRIB.
1.7.94	"	"	"	"	"	480.000		33.302.445	" "
1.1.95	15.631.000	1.302.583	"	"	"	"		35.469.113	MAGGIORI RETRIB.
20.7.95	"	"	"	"	"	"		35.469.113	RETRIB. ALLA CESSAZIONE
20.7.95	"	"	"	"	"	"	880.000	36.349.113	RETRIB. ALLA CESSAZ. CON L. 336/70

QUADRO I — SERVIZIO UTILE AI FINI DEL DIRITTO

ENTE PRESSO CUI E' STATO PRESTATO IL SERVIZIO	DAL (1) giorno	DAL (1) mese	DAL (1) anno	AL (2) giorno	AL (2) mese	AL (2) anno	VALUTAZ. SERVIZIO UTILE (3) AA	UTILE (3) MM	UTILE (3) GG	ARROT. (4) AA	ARROT. (4) MM	COEFFICIENTI DI RENDIMENTO
a) PERIODI DI SERVIZIO FINO AL 31/12/1992												
RICONGIUNZIONE L.29/79	→						2	2	10	2	2	
SERVIZIO MILITARE ART.1 L.274/91	8	2	80	3	4	81	1	1	26			
COMUNE di ----	20	1	83	31	12	92	9	11	11			
							11	1	7	11	1	(coeff.tab. "A" L.965/1965)
totale a)							13	3	17	13	3	0,35382
b) PERIODI DI SERVIZIO DAL 1/1/1993 AL 31/12/1994												
	1	1	93	31	12	94	2	=	=	2	=	
totale b)							2	=	=	2	=	(coeff.tab. "A" L.965/1965)
SERVIZIO UTILE E ARROTONDATO a)+b)							15	3	17	15	3	0,37816
c) PERIODI DI SERVIZIO DAL 1/1/1995 IN POI												
	1	1	95	20	7	95	=	6	20	=	7	(ART. 17 L. 724/1994) $0.02a + (\frac{0,02 \times m}{12})$
totale c)							=	6	20	=	7	0,01167
SERVIZIO UTILE E ARROTONDATO a)+b)+c) (coeff. tab."A" L. 965/65 e art. 17 L. 724/94)							15	9	7	15	10	0,38983

PERIODO DI RIFERIMENTO

SERVIZIO ALLA CESSAZIONE = anni 15; mesi 10; COEFF. TAB. "A" L.965/1965 E ART. 17 L. 724/1994 = 0,38983 −

SERVIZIO AL 31/12/1992 = anni 13; mesi 3; COEFF. TAB. "A" L.965/1965 = 0,35382 =

DIFFERENZA = anni 2; mesi 7; (5); totale mesi 31 (6) \\ differenza = 0,03601

PERIODO DI RIFERIMENTO PER PENSIONE DIFFERITA, dal 1/1/1993 al =/=/= ; = mesi = (6'):

RETRIBUZIONE MEDIA PENSIONABILE: sull'intero periodo (X); sul 50% del periodo dal 1/1/93 in poi, pari a mesi = ( ); dal 1/1/93

RETRIBUZIONE MEDIA PENSIONABILE

anno di riferim.	RETRIBUZIONE GODUTA NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	punto % per nr.... anni	INDICI ISTAT anno precedente decorrenza	INDICI ISTAT riferimento anni di cui alla col.(7)	RETRIBUZIONE GODUTA NEL PERIODO DI RIFERIMENTO RIVALUTATA	mesi di godimento (6)	mesi di godim. D.L. 373/93	RETRIBUZIONE TEORICA DEL PERIODO DI RIFERIMENTO	RETRIBUZIONE TEORICA DEL PERIODO DI RIFERIMENTO AI SENSI D.L. 373/93
a	Ra	Ca	I(d−i)	Ia	R'a	m,a	m',a	R'a x m,a	R'a x m',a
(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)=(8)x(9)x(10):(11)	(13)	(14)	(15)=(12)x(13)	(16)=(12)x(14)
95	35.470.000	1,00	108,3	108,3	35.470.000	7		248.290.000	
94	33.300.000	1,00		108,3	33.300.000	6		199.800.000	
94	33.070.000	1,00		108,3	33.070.000	3		99.210.000	
94	32.820.000	1,00		108,3	32.820.000	3		98.460.000	
93	32.820.000	1,01		104,2	34.452.496	12		413.429.000	
					totali	31		1.059.189.000	
						Rm		34.167.418	
						0,80 Rm			

QUADRO II — TRATTAMENTO PROVVISORIO DIRETTO

SERVIZIO ALLA CESSAZIONE		COEFF. TAB."A" L.965/1965 E ART.17 L.724/94	SERVIZIO AL 31/12/1992		COEFF. TAB."A" L. 965/1965	DIFFERENZA COEFFICIENTI
ANNI	MESI	A	ANNI	MESI	B	C = (A-B)
15	10	0,38983	13	3	0,35392	0,03601

fino al 31/12/94 Pd = (Rc − Is) A'a,m + Rm (Aa,m − A'a,m)

dal 1/1/95 in poi Pd = Rc x A'a,m + Rm [Aa,m + 0,02a + (0,02 x m /12) − A'a,m]

A'a,m = coefficiente tab. "A" L. 965/1965 a tutto il 31/12/1992

A a,m = coefficiente tab. "A" L. 965/1965 per qualsiasi data compresa fra il 1/1/93 e il 31/12/94

RETRIBUZIONE PENSIONABILE ALLA CESSAZIONE	RETRIBUZIONE MEDIA DEL PERIODO INTERESSATO	PRIMA QUOTA DI PENSIONE	SECONDA QUOTA DI PENSIONE	TOTALE PRIMA E SECONDA QUOTA DI PENSIONE	PENSIONE ARROTONDATA
1)	2) *	3) = (1 x B)	4) = (2 x C)	5) = (3 + 4)	6)
35.470.000	34.167.418	12.553.542	1.230.369	13.783.911	13.784.000

DETERMINAZIONE PENSIONE CON BENEFICI L. 336/70 (ove spettanti)

IMPORTO BENEFICI LEGGE 336/70	COEFF. TAB. "A" L. 965/65 E ART. 17 L. 724/94	IMPORTO BENEFICI L. 336/70 IN PENSIONE	IMPORTO PENSIONE SENZA BENEFICI L. 336/70	PENSIONE CON BENEFICI NON ARROTONDATA	PENSIONE CON BENEFICI ARROTONDATA
7)	8)	9) = 7) x 8)	10) = 6)	11) = 9) + 10)	12)
880.000	0,38983.	343.050	13.784.000	14.127.050	14.127.100

IMPORTO DEI BENEFICI SULLA PENSIONE (da capitalizzare) 13) = 12) − 6) 343.100

RIDUZIONE EX ART.11 L.537/93 (ove previsto): importo di cui al punto 6) ....=........ x ..=..% = 14) ______

6) o 12) − 14) arrotondato Lire ______

15) IMPORTO DEFINITIVO DELLA PENSIONE = Lire 14.127.100

16) DECORRENZA		giorno	mese	anno
	IMMEDIATA DAL	21	7	95
	DIFFERITA DAL	=	=	=

* Fino al 31/12/1997, in presenza di retribuzioni medie pensionabili superiori al tetto previsto per l'anno di cessazione (101.602.500 per il 1993, 105.189.700 per il 1994 e 109.398 200 per il 1995), inserire il risultato della seguente operazione:
0,725 x Rm + Costante (Costante = 27,5% del tetto previsto nell'anno di cessazione: 27.940.688 per il 1993, 28.927.167 per il 1994 e 30.084.505 per il 1995).

QUADRO III — DETERMINAZIONE PENSIONE SPETTANTE SU FUTURE SCADENZE CONTRATTUALI (ove previste)

PENSIONE DIRETTA	RETRIBUZIONE ALLA CESSAZIONE	RETRIBUZIONE FUTURA SCADENZA	IMPORTO PENSIONE FUTURA SCADENZA ARROTONDATA	DECORRENZA		
1) = 6) o 15) prec. quadro II	2)	3)	4) = 1) : 2) x 3) + 13) prec. quadro II	giorno	mese	anno
13.784.000	35.470.000	35.810.000	13.916.124 + 343100 = 14.259.300	1	1	96
		36.350.000	14.125.973 + 343100 = 14.469.100	1	7	96
		37.100.000	14.417.431 + 343100 = 14.760.600	1	1	97

$Pdf = \frac{Pd \times RCf}{Rc}$

Pd = pensione diretta alla cessazione
Rc = retribuzione alla cessazione
Pdf = pensione diretta futura scadenza
RCf = retribuzione contrattuale futura

QUADRO IV — TRATTAMENTO PROVVISORIO INDIRETTO

DECORRENZA	TRATTAMENTO PROVVISORIO DIRETTO	ALIQUOTA DI REVERSIBILITA'	TRATTAMENTO PROVVISORIO INDIRETTO NON ARROTONDATO	TRATTAMENTO PROVVISORIO INDIRETTO ARROTONDATO
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)

IL RESPONSABILE

Timbro
Ente

....

ESEMPIO N° 3

****

Trattasi di dipendente dispensato dal servizio per inabilità alle mansioni a decorrere dal 01/09/95, dopo aver prestato servizio PART-TIME nell'ultimo quinquennio.

Con determinazione in media ponderata della retribuzione pensionabile, secondo quanto previsto dallo art. 29 della Legge 153/1981.

Mod. S.C.755/5/2

OGGETTO: ☒ Foglio di liquidazione del trattamento provvisorio di pensione

☐ Foglio di riliquidazione del trattamento provvisorio di pensione che ANNULLA e SOSTITUISCE IL PRECEDENTE

All'I.N.P.D.A.P.
Ufficio periferico di
Gestione autonoma
Via
C.A.P.
(per il tramite della Direzione provinciale del tesoro di . . . .)

codice ente	denominazione e sede dell'ente
*	U.S.L. nr. — di — — — —

A seguito della domanda di pensione del sottoindicato titolare, in relazione alla cessazione dal servizio del dipendente, con qualifica di .... iscritto alla Cassa (1)

(il cui ordinamento prevede per la pensione massima un'anzianità di 40 anni)

n. di posizione	cognome e nome (2)	nato il	luogo di nascita
*	CONTI MIRELLA	6/1/1946	ROMA

Codice Fiscale *	CESSATO DAL SERVIZIO IL			3) SERVIZIO ARROTONDATO	4) ETA' ALLA CESSAZIONE
	31	8	95	28	50

la cui famiglia è costituita da

relazione di parent. (7)	Cognome e Nome	Nato il	Codice Fiscale *

5) MOTIVO DELLA CESSAZIONE: INABILITA' ALLE MANSIONI

6) LIMITI TASSATIVI VIGENTI AL 31/12/92	ETA'	SERVIZIO
	65	=

acconto a carico dell'Ente

importo mensile	per il periodo da	a
=	= = =	= = =

è stato liquidato il seguente trattamento provvisorio di pensione

titolare (8)	nato il			decorrenza			importo annuo
CONTI MIRELLA	6	1	46	1	9	95	20.031.900

su cui gravano, con pari decorrenza, le seguenti ritenute mensili (9)

motivo	importo	scadenza m	a
riscatto	....	...	.....
art. 2 legge n. 29/79	....	...	.....
sovvenzione	....	...	.....
concessa da			

.... li .... 19 . . . . . .

TIMBRO ENTE

Il responsabile

RISERVATO ALLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL TESORO

n. di iscrizione	titolare	decorrenza	importo annuo trattamento provvisorio di pensione

Decorrenza	importo annuo tratt. provv. di pensione	Decorrenza	importo annuo tratt. provv. di pensione	Decorrenza	importo annuo tratt. provv. di pensione	Decorrenza	importo annuo tratt. provv. di pensione

su cui gravano, con pari decorrenza, la ritenuta mensili sopraindicate

.... li .... 19 ......

TIMBRO

IL DIRETTORE

QUADRO 5 *Retribuzioni annue contributive relative ai periodi indicati al Quadro 4, lett. a)*

al 1	retribuzione annua contributiva 2	al 1	retribuzione annua contributiva 2	al 1	retribuzione annua contributiva 2	al 1	retribuzione annua contributiva 2	al 1	retribuzione annua - contributiva 2

QUADRO 6 *Retribuzioni annue contributive relative ai periodi indicati al Quadro 4, lett. b) e c)*

al 1	stipendio annuo 2	13ª mensilità 3	INDENNITÀ INCR. UTILIZZAZIONE STRUTTURE 4	SALARIO INDIV. DI ANZIANITÀ 4	INDENNITÀ PRODUZIONE INFERMIERISTICA 4	INDENNITÀ INTEGRATIVA SPECIALE 4	ART. 7 D.P.R. 438/92 4	totale 5	disciplina del trattamento economico 6
1.7.90	13.631.000	1.135.917	180.000	487.500		11.818.378		27.252.795	D.P.R. 384/90
1.9.90	"	"	90.000	243.750		5.909.189		13.626.397	SERVIZIO PART-TIME
1.11.90	"	"	"	"		6.134.070		13.851.278	AUMENTO I.I.S.
1.12.90	"	"	"	"	1.200.000	"		15.051.278	MAGGIORI RETRIB.
1.1.91	"	"	"	"	"	"		15.051.278	—
1.5.91	"	"	"	"	"	6.433.154		15.350.000	AUMENTO I.I.S.
1.11.91	"	"	"	"	"	6.683.443		15.600.651	" "
1.1.92	"	"	"	"	"	"		15.600.651	—
1.1.93	"	"	"	"	"	"	130.000	15.730.651	MAGGIORI RETRIB.
1.9.93	16.631.000	1.135.917	180.000	487.500	2.400.000	13.366.886	260.000	31.461.303	SERVIZIO TEMPO PIENO
1.1.94	"	"	"	"	"	"	"	31.461.303	—
1.4.94	14.051.000	1.170.917	"	"	"	"	"	31.916.303	INDENNITÀ VACANZA CONTRATTUALE
1.7.94	14.651.000	1.220.917	"	"	"	"	"	32.566.303	" "
1.1.95	"	"	"	"	"	"	"	32.566.303	RETRIBUZIONE ALLA CESSAZIONE

QUADRO I — SERVIZIO UTILE AI FINI DEL DIRITTO

ENTE PRESSO CUI E' STATO PRESTATO IL SERVIZIO	DAL (1) giorno	mese	anno	AL (2) giorno	mese	anno	VALUTAZ. SERVIZIO UTILE (3) AA	MM	GG	ARROT. (4) AA	MM	COEFFICIENTI DI RENDIMENTO
a) PERIODI DI SERVIZIO FINO AL 31/12/1992												
RICONGIUNZIONE L. 29/79	→						8	6	5	8	6	
U.S.L. nr. -- di ----	1	5	74	31	8	90	16	4	=	16	4	
SERVIZIO PART-TIME	1	9	90	31	12	92	2	4	=	1	2	
(per anni 3 dal 1/9/90 al 31/8/93)												(coeff.tab. "A" L.965/1965)
totale a)							27	2	5	26	=	0,57300
b) PERIODI DI SERVIZIO DAL 1/1/1993 AL 31/12/1994												
SERVIZIO PART-TIME	1	1	93	31	8	93	=	8	=	=	4	
ORARIO PIENO	1	9	93	31	12	93	1	4	=	1	4	
totale b)							2	=	=	1	8	(coeff.tab. "A" L.965/1965)
SERVIZIO UTILE E ARROTONDATO a)+b)							29	2	5	27	8	0,61356
c) PERIODI DI SERVIZIO DAL 1/1/1995 IN POI												
	1	1	95	31	8	95	=	8	=	=	8	
												(ART. 17 L. 724/1994) $0.02a + (\frac{0,02 \times m}{12})$
totale c)							=	8	=	=	8	0,01333
SERVIZIO UTILE E ARROTONDATO a)+b)+c) (coeff. tab."A" L. 965/65 e art. 17 L. 724/94)							29	10	5	28	4	0,62689

PERIODO DI RIFERIMENTO

SERVIZIO ALLA CESSAZIONE = anni 28; mesi 4; COEFF. TAB. "A" L965/1965 E ART. 17 L. 724/1994 = 0,62689 −

SERVIZIO AL 31/12/1992 = anni 26; mesi =; COEFF. TAB. "A" L965/1965 = 0,57300 =

DIFFERENZA = anni 2; mesi 4; (5); totale mesi 28 (6) \\ differenza = 0,05389

PERIODO DI RIFERIMENTO PER PENSIONE DIFFERITA dal 1/1/1993 al 31/8/95; = mesi 32 (6') (servizio al 100% = mesi 32)

RETRIBUZIONE MEDIA PENSIONABILE: sull'intero periodo ( ); sul 50% del periodo dal 1/1/93 in poi, pari a mesi 16 (X); dal 1/5/94

RETRIBUZIONE MEDIA PENSIONABILE

anno di riferim.	RETRIBUZIONE GODUTA NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	punto % per nr.... anni	INDICI ISTAT anno precedente decorrenza	riferimento anni di cui alla col.(7)	RETRIBUZIONE GODUTA NEL PERIODO DI RIFERIMENTO RIVALUTATA	mesi di godimento	mesi di godim. D.L. 373/93	RETRIBUZIONE TEORICA DEL PERIODO DI RIFERIMENTO	RETRIBUZIONE TEORICA DEL PERIODO DI RIFERIMENTO AI SENSI D.L. 373/93
a	Ra	Ca	I(d−i)	Ia	R'a	m,a	m',a	R'a x m,a	R'a x m',a
(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)=(8)x(9)x(10):(11)	(13)	(14)	(15)=(12)x(13)	(16)=(12)x(14)
95	32.570.000	1,00	108,3	108,3	32.570.000	8		260.560.000	
94	32.570.000	1,00		108,3	32.570.000	6		195.420.000	
94	31.920.000	1,00		108,3	31.920.000	2		63.840.000	
					totali	16		519.820.000	
							Rm	32.488.750	
						0,80 Rm			

QUADRO II — TRATTAMENTO PROVVISORIO DIRETTO

SERVIZIO ALLA CESSAZIONE		COEFF. TAB. "A" L. 965/1965 E ART. 17 L. 724/94	SERVIZIO AL 31/12/1992		COEFF. TAB. "A" L. 965/1965	DIFFERENZA COEFFICIENTI
ANNI	MESI	A	ANNI	MESI	B	C = (A—B)
28	4	0,962689	26	=	0,57300	0,05389

fino al 31/12/94 Pd = (Rc — Ie) A'e,m + Rm (Ae,m — A'e,m)

dal 1/1/95 in poi Pd = Rc x A'e,m + Rm [Ae,m + 0,02e + (0,02 x m /12) — A'e,m]

A'e,m = coefficiente tab. "A" L. 965/1965 a tutto il 31/12/1992

A e,m = coefficiente tab. "A" L. 965/1965 per qualsiasi data compresa fra il 1/1/93 e il 31/12/94

RETRIBUZIONE PENSIONABILE ALLA CESSAZIONE	RETRIBUZIONE MEDIA NEL PERIODO INTERESSATO	PRIMA QUOTA DI PENSIONE	SECONDA QUOTA DI PENSIONE	TOTALE PRIMA E SECONDA QUOTA DI PENSIONE	PENSIONE ARROTONDATA
1) (1)	2) *	3) = (1 x B)	4) = (2 x C)	5) = (3 + 4)	6)
31.904.000	32.488.750	18.280.992	1.750.819	20.031.811	20.031.900

DETERMINAZIONE PENSIONE CON BENEFICI L. 336/70 (ove spettanti)

IMPORTO BENEFICI LEGGE 336/70	COEFF. TAB. "A" L. 965/65 E ART. 17 L. 724/94	IMPORTO BENEFICI L. 336/70 IN PENSIONE	IMPORTO PENSIONE SENZA BENEFICI L. 336/70	PENSIONE CON BENEFICI NON ARROTONDATA	PENSIONE CON BENEFICI ARROTONDATA
7)	8)	9) = 7) x 8)	10) = 6)	11) = 9) + 10)	12)

13) = 12) — 6)

IMPORTO DEI BENEFICI SULLA PENSIONE (da capitalizzare)

(1) PdMP = DETERMINAZIONE PENSIONE IN MEDIA PONDERATA AI SENSI DELL'ART 29 DELLA L. 153/1981.

MP = MEDIA PONDERATA FRA LE RETRIBUZIONI GODUTE NELLE DUE ULTIME VARIAZIONI GIURIDICHE AVVENUTE ENTRO GLI ULTIMI 60 MESI

a) = RETRIBUZIONE PENSIONABILE AL 100% AL 31/8/93 = £ 31.460.000 × 36 mesi

b) = " " AL 100% AL 31/8/95 = £ 32.570.000 × 24 mesi

$$MP = \frac{31.460.000 \times 36 + 32.570.000 \times 24}{60} \cong 31.904.000$$ (inserire al punto 1)

14)

RIDUZIONE EX ART 11 L.537/93 (ove previsto), importo di cui al punto 6) .... X ....% =

6) o 12) — 14) arrotondato Lire

15) IMPORTO DEFINITIVO DELLA PENSIONE = Lire	16) DECORRENZA		giorno	mese	anno
20.031.900		IMMEDIATA DAL	1	9	95
		DIFFERITA DAL	=	=	=

* Fino al 31/12/1997, in presenza di retribuzioni medie pensionabili superiori al tetto previsto per l'anno di cessazione (101 602 500 per il 1993, 105 189 700 per il 1994 e 109 398 200 per il 1995), inserire il risultato della seguente operazione 0,725 x Rm + Costante (Costante = 27,5% del tetto previsto nell'anno di cessazione 27.940.688 per il 1993, 28.927.167 per il 1994 e 30.084.505 per il 1995).

QUADRO III — DETERMINAZIONE PENSIONE SPETTANTE SU FUTURE SCADENZE CONTRATTUALI (ove previste)

PENSIONE DIRETTA	RETRIBUZIONE ALLA CESSAZIONE	RETRIBUZIONE FUTURA SCADENZA	IMPORTO PENSIONE FUTURA SCADENZA ARROTONDATA	DECORRENZA		
1) = 6) o 13) prec. quadro II	2)	3)	4) = 1) : 2) x 3) + 13) prec. quadro II	giorno	mese	anno

$$Pdf = \frac{Pd \times RCf}{Rc}$$

Pd = pensione diretta alla cessazione

Rc = retribuzione alla cessazione

Pdf = pensione diretta futura scadenza

RCf = retribuzione contrattuale futura

QUADRO IV — TRATTAMENTO PROVVISORIO INDIRETTO

DECORRENZA	TRATTAMENTO PROVVISORIO DIRETTO	ALIQUOTA DI REVERSIBILITA'	TRATTAMENTO PROVVISORIO INDIRETTO NON ARROTONDATO	TRATTAMENTO PROVVISORIO INDIRETTO ARROTONDATO
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)

IL RESPONSABILE

Timbro
Ente

95A1862

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(7651348) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Renzetti, 8/10/12

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Europa, 19/D
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA «LA FORENSE»
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
LIBRERIA DEI CONGRESSI
Viale Civiltà Lavoro, 124

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

◇ **SAVONA**
LIBRERIA IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele, 11-15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE GARZANTI
Palazzo dell'Università

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA ALESSO
Via Caimi, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROF LE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP - ALBA
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INT.LE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA «IL PAPIRO»
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Mazzini, 2/E
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56

◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
CARTOLIBRERIA EUROPA
Via Sciuti, 66
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70

◇ **RAGUSA**
CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EURÓPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7

◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
LIBRERIA DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17/19

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Monfenera, 22/A

◇ **VENEZIA**
LIBRERIA GOLDONI
S. Marco 4742/43

◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1995

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1995
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1995 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1995

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari.

- annuale	L.	357.000
- semestrale	L.	195.500

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale.

- annuale	L.	65.500
- semestrale	L.	46.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L.	200.000
- semestrale	L.	109.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L.	65.000
- semestrale	L.	45.500

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L.	199.500
- semestrale	L.	108.500

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	L.	687.000
- semestrale	L.	379.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000**, *si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1995.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	124.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	81.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	7.350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1995
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L.	1.500
per ogni 96 pagine successive	L.	1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	4.000

N B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983 — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	336.000
Abbonamento semestrale	L.	205.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

L. 4.200